



Videodiretta: «Festival del Lavoro 2018»



Fattura elettronica: Italia batte Europa. Risparmi per 240 miliardi in due anni



Disgelo Usa-Russia, vertice Trump-Putin a Helsinki il 16 luglio



Case di lusso più ricavate, ricalifica edifici esistenti

RILEVAZIONE ANITEC-ASSINFORM

Digitale, mercato italiano a +2,3 nel 2017. Industria 4.0 al top: +19,3%

di Redazione Online | 28 giugno 2018



VIDEO



27 giugno 2018

Tutela Made in Italy, FI propone ministero antiburocrazia

I PIÙ LETTI DI ITALIA

ULTIME NOVITÀ

Dal catalogo del Sole 24 Ore

SCOPRI ALTRI PRODOTTI >

LE GALLERY PIÙ VISTE



MOTORI24 | 27 giugno 2018

Audi A4, ecco le foto del restyling model year 2019



CASA | 24 giugno 2018

Case di legno e di acciaio, sostenibili e di design



MOTORI24 | 26 giugno 2018

Jeep Wrangler si arruola nei Carabinieri



SPORT | 25 giugno 2018

Aseel Al Hamad, la prima donna saudita al volante di un bolide di Formula 1



MODA | 26 giugno 2018

Corti, spettinati o bon ton: capelli trendy per l'estate



L'Italia è sempre più digitale. Lo dicono i numeri del mercato di riferimento, ancora in crescita dopo la ripresa e la buona salute già registrata negli anni scorsi, con un **incremento nel 2017 del 2,3% ad oltre 6,8 miliardi di euro**. Il trend positivo evidenziato dalle rilevazioni di Anitec-Assinform (l'associazione di Confindustria che raggruppa le principali aziende del settore digitale) è **destinato a durare anche nei prossimi anni: +2,6% per il 2018, +2,8% per il 2019, +3,1% per il 2020**. Gli anni bui sono dunque alle spalle, grazie al traino delle componenti più legate all'innovazione, ma solo la continuità delle politiche per la digitalizzazione già avviate (dall'inclusione digitale di Pmi e territori alla modernizzazione della Pa e lo sviluppo diffuso delle competenze) permetterà il recupero del forte gap digitale accumulato in passato.



ITALIA | 5 giugno 2018
Anche il commercio entra nell'era 4.0

Gay: «Investire nel digitale per innalzare la produttività italiana»

«I numeri confermano la ripresa degli investimenti digitali in Italia», spiega Marco Gay, presidente di Anitec-Assinform, «e la cosa è positiva perché investire nel digitale è la risposta più efficace per consolidare la ripresa».

Puntare sull'innovazione digitale permette infatti di «affrontare in modo strutturale la sfida della competitività, innalzando la produttività del nostro sistema-Paese». **I segnali, conclude Gay, «sono buoni, ma bisogna dare ad essi continuità, guardando al futuro e ai ritardi da recuperare, con una programmazione tempestiva, incoraggiando le spinte più innovative verso la piena adozione delle soluzioni digitali abilitanti».**



Competitività: Italia fatica, poco digitale

Piccole imprese e Pa in ritardo, con Industria 4.0 digitale a +19,3%

I maggiori ritardi nello sviluppo digitale si concentrano in particolare sul fronte delle piccole imprese, dove molto resta da fare, e su quello dell'ammodernamento della Pa, in netto ritardo sia per lo sviluppo di SpID che per la messa a regime dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente. **Il Piano Triennale per l'informatica nella Pa si è fatto attendere, e non dà ancora gli impulsi che si sono visti su altri fronti, come quelli riguardanti la Sanità, l'Istruzione e soprattutto l'Industria 4.0, che da sola nel 2017 ha generato un mercato in crescita del 19,3% a 2.184 milioni**, ripartiti per il 56% in sistemi ICT (1219,2 milioni, +18,1%) e per il 44% in sistemi industriali (965 milioni, +20,7%), e che a parità di contesto promette di tenere la progressione almeno sino al 2020.

Digital citizenship, cresce la domanda digitale: +11,5%

Il monitoraggio dei dati relativi ai vari comparti evidenzia anche l'impatto positivo sul mercato digitale dello sviluppo del cosiddetto ambiente digitale diffuso (inteso sia come cittadinanza digitale sia come digital workplace, o ambiente di lavoro digitale). **Il digital workplace, legato alla possibilità di lavorare da qualsiasi luogo e in modo flessibile, lo scorso anno ha generato un volume d'affari di 2.496 milioni (+16,5%)**, grazie al contributo delle applicazioni e dei device mobili, delle piattaforme collaborative e dei servizi Saas. In crescita anche l'ambito della digital citizenship, che ha contribuito per quasi un quarto alla domanda digitale, crescendo dell'11,5 per cento.

© Riproduzione riservata